



*Ai componenti della VII Commissione ,*

*Pubblica Istruzione del Senato della Repubblica*

**Oggetto: Audizione del Forum nazionale delle Associazioni Studentesche maggiormente rappresentative sul DDL 1774.**

Signori Senatori,

Vi ringrazio per aver voluto audire il Forum Nazionale delle Associazioni Studentesche maggiormente rappresentative (FAST) anche in queste circostanze particolari, che non consentono incontri in presenza, su un provvedimento così importante come quello in esame, che disciplinerà la conclusione del presente anno scolastico e l'avvio del prossimo in questo contesto di emergenza pandemica. Il FAST comprende le associazioni più diffuse tra gli studenti medi del nostro Paese ed in particolare hanno partecipato ai lavori dell'organismo e quindi all'elaborazione delle proposte che oggi sono ad esporvi *la Federazione degli Studenti, il Movimento Studenti Cattolici, il Movimento Studenti di Azione Cattolica, il Rete degli Studenti Medi, l'Unione degli Studenti e Studicentro*. Il FAST, nel corso di frequenti riunioni e dei confronti avuti in questi mesi di emergenza con il Ministero ha infatti formulato proposte sui diversi scenari relativi alla **valutazione degli studenti** e allo **svolgimento dell'Esame di Stato** conclusivo del secondo ciclo di istruzione, su misure relative alla **Didattica a distanza (Dad)** e ad interventi di diritto allo studio per la fine di questo anno scolastico e l'inizio del prossimo. Vado quindi a riassumere i principali punti e le proposte emerse dai lavori del FAST, rimandando, per ragioni di tempo, alla lettura del documento allegato per i dettagli di ogni singola proposta.

• **Conclusione dell'anno scolastico 2019/2020: valutazione degli studenti e ammissione all'Esame di Stato**

In ragione della sospensione delle attività didattiche il Fast ritiene necessario derogare, per l'ammissione all'Esame di Stato in questo anno scolastico, ai requisiti di svolgimento delle prove Invalsi e al raggiungimento del monte ore minimo dei PCTO, oltretutto del monte ore massimo di assenze. Per quanto riguarda le valutazioni delle singole discipline e quindi l'ammissione all'Esame di Stato il Forum ritiene che nella situazione attuale debbano essere ammessi tutti gli studenti e le studentesse. Infine si ritiene utile rivedere le fasce di attribuzione dei **crediti** per tutte le classi (così come da tabella ipotizzata nel documento allegato) e prevedere che nel "**documento del 15 maggio**" vengano riportati distintamente i temi affrontati in presenza e quelli tramite Didattica a distanza.

• **Commissione e prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione**

Il Forum sia per la composizione della commissione che per le prove ha formulato, nelle scorse settimane, diverse ipotesi riferite anche a scenari che prevedevano il rientro a scuola nei giorni scorsi che sono riassunte nel documento allegato. Nella situazione attuale, ritiene necessario prevedere che la **commissione d'esame sia formata da docenti interni con il presidente esterno**.



Per ciò che riguarda le prove d'esame il Fast, ritiene si debba mantenere il calendario già fissato, per non generare uno slittamento anche delle sessioni suppletive e quindi dei test di ingresso universitari. Per quanto riguarda la struttura delle prove il Fast, in caso di rientro a scuola in tempo utile è favorevole al mantenimento della **prima prova** scritta a carattere nazionale, mentre la **seconda prova**, su una sola disciplina, dovrebbe essere formulata dalle singole commissioni. Il **colloquio orale** in questo caso dovrebbe assumere maggiore centralità, anche per il punteggio, con il ripristino della c.d. "tesina" che dovrebbe divenire un vero e proprio progetto di ricerca. Nel caso di mancato rientro o rientro dopo la metà di maggio il Forum ritiene **non si debbano effettuare le prove scritte e che si debba svolgere il solo colloquio orale**, dove dovrebbe essere presentato il progetto di ricerca di ogni studente e svolta una interrogazione sulle diverse discipline, oltreché sull'accertamento delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.

• **Conclusioni dell'anno scolastico 2019/2020 e avvio del successivo: Didattica a distanza e diritto allo studio**

Il Forum ha altresì lavorato a partire dai riscontri degli studenti sullo svolgimento delle attività di **didattica a distanza**. Le proposte e riflessioni comprese sono anche in questo caso riportate nella seconda parte del documento allegato. In generale si ritiene utile sottolineare alcuni aspetti quali:

- la necessità di **dettagliare le indicazioni nazionali fornite dal Ministero** con indicazioni generali più stringenti anche in tema di orari delle lezioni, previsioni di pause periodiche, di momenti di interazione attiva tra studenti e docenti e di momenti di verifica settimanale/bisettimanale delle attività nei consigli di classe con tutte le componenti. In questo senso è sicuramente necessario formare il personale docente per queste attività e prevedere la presenza di personale formato anche in prospettiva del prossimo anno scolastico.
- la necessità di mettere in condizioni gli studenti di poter svolgere **attività e momenti di partecipazione e rappresentanza studentesca a tutti i livelli**.
- la necessità di indicazioni univoche sulla rilevazione **delle assenze e delle presenze nel corso della DaD, sulla valutazione finale, gli scrutini e l'attribuzione dei crediti**.
- l'esigenza di dare piena operatività alle indicazioni dello **Statuto degli studenti e delle studentesse** anche in questa fase.

A questo si collega infine il tema **del diritto allo studio**, per il quale il Forum ritiene necessario integrare, anche prevedendo nuovi criteri e parametri socio economici e territoriali, le misure relative **alla fornitura di dispositivi digitali** in atto, prevedere misure per garantire l'installazione o il **potenziamento della connessione degli studenti**. Tali misure vanno accompagnate sul lungo periodo da **nuovi strumenti di diritto allo studio per il prossimo anno scolastico**, dall'**attivazione di sportelli di supporto psicologico e per la prevenzione della dispersione scolastica**, oltreché da un **revisione ed ampliamento dell'attuale bonus 18enni**.

Nel ringraziarvi per l'attenzione, si rimanda al documento allegato per una estesa trattazione dei punti prima esposti.



## **Allegato: proposte del FAST su Esami di Stato, Didattica a distanza e diritto allo studio in relazione al DL 1174**

### **1. Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione**

Il FAST ha formulato alcune specifiche proposte relative alla revisione dei requisiti di ammissione all'Esame di Stato, alla strutturazione delle prove e della valutazione che si riportano di seguito, suddivise secondo le tematiche affrontate. A seconda dei singoli aspetti il Forum ha ritenuto opportuno o meno differenziare le misure da mettere in campo a seconda della ripresa o meno delle attività didattiche nelle istituzioni scolastiche di tutto il Paese e della relativa data in cui questo potrà avvenire.

#### **1.2 Requisiti di ammissione all'Esame di Stato**

In merito ai requisiti previsti dalla normativa vigente per ammettere gli studenti e le studentesse all'Esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione il Fast, nell'attuale situazione ritiene necessario apportare alcune modifiche per il corrente anno scolastico.

Nello specifico, fatto salvo quanto già previsto sulla validità dell'anno scolastico nonostante la sospensione dell'attività didattica, per ciò che riguarda lo svolgimento delle **Prove INVALSI** (lettera b, comma 2 art. 13 d.lgs 62/2017) da parte dello studente si ritiene necessario derogare tale requisito, non effettuandole al rientro a scuola al termine di questo periodo di sospensione. Il tempo limitato a disposizione prima del termine delle lezioni non permette, ad avviso del FAST, di poter dedicare diverse giornate a questo adempimento. Conseguentemente si ritiene non possa e non debba essere riportato una sezione dedicata a questo requisito nella certificazione finale, rilasciata allo studente al termine del percorso scolastico.

Per ciò che attiene ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - **PCTO** (lettera c, comma 2 art. 13 d.lgs 62/2017) il Fast ritiene si debba derogare, per gli studenti del quinto anno al raggiungimento del monte ore minimo, al fine di essere ammessi all'Esame di Stato. Come per il caso delle prove INVALSI infatti il limitato tempo a disposizione tra l'ipotizzato rientro tra i banchi di scuola e il termine delle lezioni non consente di conciliare lo svolgimento di tali percorsi con l'attività didattica e la preparazione dell'Esame.

Per quanto attiene ai requisiti disciplinati dalla lettera d, comma 2 art. 13 d.lgs 62/2017 in merito alle **votazioni da conseguire**, per l'ammissione all'Esame, nelle **singole discipline**, il FAST riteneva necessario, in caso di ripresa delle attività didattiche a partire dal 4 aprile o al termine delle vacanze Pasquali, di permettere ai consigli di classe di decidere l'ammissione degli studenti anche in presenza di valutazioni inferiori ai 6 decimi in più di una disciplina, in analogia a quanto avviene, secondo la vigente normativa, per l'Esame conclusivo per il primo ciclo di istruzione.

Nel caso invece la ripresa delle attività didattiche debba essere ulteriormente rinviata si ritiene debbano essere ammessi all'Esame di Stato tutti gli studenti e le studentesse.

### 1.3 Crediti scolastici

Per quanto attiene all'attribuzione del credito scolastico le Associazioni del FAST ritengono opportuno confermare l'attuale soglia massima di 40 punti attribuibili e nello specifico di 15 punti per il quinto anno, rivedendo però i punteggi attribuiti per le singole fasce delle medie dei voti. Al fine di attuare questa proposta è necessario sostituire, in via transitoria per questo anno scolastico, la

<i>Media dei voti</i>	<i>Fasce di Credito V anno</i>
$M < 6$	9-10
$6 < M < 7$	11-12
$7 < M < 8$	12-13
$8 < M < 9$	14-15
$9 < M < 10$	15

colonna della tabella relativa alle fasce di credito per il V anno di cui all'allegato A del citato d.lgs 62/2017 con la seguente:

La ratio di tale misura risiede nel fatto che il periodo dell'anno che va tra marzo e giugno è quello in cui gli studenti e le studentesse lavorano per poter migliorare le proprie medie e per recuperare eventuali insufficienze. La sospensione delle lezioni e la necessità, al rientro di dover svolgere un maggior numero di argomenti da parte dei docenti, stante anche le già riferite difficoltà tecniche e



non, che le attività di DAD stanno riscontrando nel nostro Paese non rendono possibile attuare tale processo di recupero e miglioramento alla ripresa delle attività. L'unica via percorribile appare quindi quella di una rimodulazione, secondo le indicazioni presenti nella tabella sopra riportata, delle fasce di credito. Allo stesso tempo si chiede al Ministero di valutare analoghe anche per gli studenti di terza e quarta.

#### **1.4 Documento del 15 maggio**

In merito all'indicazione prevista dal comma 1 dell'articolo 17 del d.lgs 62/2017 il Forum ritiene necessario che nel testo del "documento del 15 maggio" vengano distintamente riportati gli argomenti trattati nel corso delle lezioni in classe e quelli svolti attraverso la DAD, precisando per i singoli temi le specifiche modalità adottate in questo periodo di sospensione delle attività didattiche. Evidenziando anche, in accordo con i rappresentanti e con tutti gli studenti eventuali criticità e difficoltà legate a questa modalità, così da fornire alla Commissione tutti gli elementi utili relativi a ogni singola disciplina.

#### **1.5 Commissione d'esame**

In merito alla composizione della commissione d'esame il Forum ritiene discriminanti le tempistiche di rientro a scuola al termine della sospensione delle attività didattiche. Se ciò fosse avvenuto prima delle vacanze di Pasqua il FAST riteneva fosse possibile mantenere la presenza di alcuni membri esterni quali componenti la commissione. Poiché la ripresa, ora non certa, delle attività ordinarie è stata comunque posticipata successivamente alle vacanze pasquali si ritiene necessario prevedere una commissione formata dall'attuale numero di membri, sostituendo però i commissari esterni con ulteriori membri interni, con la presenza del solo Presidente di commissione esterno, quale figura di garanzia e portatrice di un punto di vista esterno. Tale configurazione permetterebbe agli studenti e alle studentesse di essere valutati da docenti che già ne conoscono il percorso, le difficoltà e le modalità con cui hanno svolto le attività di didattica a distanza in questo periodo e quindi le tematiche che, per questa fase di emergenza, non hanno potuto essere svolte o approfondite.



## **1.6 Prove d'esame in caso di ripresa delle attività didattiche entro la metà di maggio**

### ***1.6.1 Prove scritte***

Per ciò che attiene alle prove d'esame, allo stato attuale si ritiene necessario mantenere le date ora individuate anche per garantire lo svolgimento delle sessioni suppletive per i candidati assenti (o in caso di sessioni straordinarie) in modo da non procrastinare ulteriormente le date di svolgimento dei test di accesso ai corsi universitari a numero programmato calendarizzate a partire dal prossimo settembre si ritiene infatti che gradualmente si debba ritornare a un normale svolgimento delle attività didattiche e delle relative scadenze.

Nel merito della **prima prova scritta** nazionale il FAST ritiene si debba mantenere la prova delineata dal comma 3 dell'art. 17 del citato d.lgs 62/2017 , rimodulandone però le tipologie e riducendo, nella scelta dei temi e dei materiali per ognuna di esse operata dal Ministro, il periodo storico e le tematiche tra cui selezionare le prove. Nello specifico il Forum ritiene necessario che nell'operare tale scelta si evitino tematiche o argomenti che vengono di norma affrontati nella seconda parte dell'anno scolastico.

Per ciò che riguarda la **seconda prova scritta** nazionale erano stati configurati due scenari differenti a seconda che le regolari attività didattiche fossero riprese nel mese di aprile o che tale riavvio debba essere ulteriormente rinviato a maggio. Separatamente è stato analizzato il caso di mancata ripresa delle attività didattiche entro il termine delle lezioni di questo anno scolastico.

Nella *prima ipotesi* (rientro ad aprile) si riteneva che fosse possibile svolgere la seconda prova, determinandone tempestivamente contenuti e modalità, così da permettere lo svolgimento di simulazioni non valutate prima del termine delle lezioni. In questo caso sarebbe stato necessario comunque rimodulare struttura e contenuti della prova dal parte del Ministero seguendo, a parere del FAST, queste indicazioni:

- stabilire che la prova abbia ad oggetto una sola disciplina; in questo caso il Ministero dovrebbe quindi tempestivamente rettificare le indicazioni date a fine gennaio, individuando una sola delle discipline tra le due indicate in quella sede per ogni ordine di scuola.
- demandare alla singola commissione d'esame, nella cornice di stringenti linee guida ministeriali da emanarsi anche queste tempestivamente (che prevedono anche un'unica griglia di valutazione), la formulazione dei testi e degli elaborati della prova. Dovrebbero essere esclusi dagli argomenti che la singola commissione individuerà come oggetto della prova quelli che nel documento del 15 maggio sono elencati fra quelli svolti attraverso la DAD.

In questa prima ipotesi, per ciò che attiene la valutazione delle prove d'esame si propone di attribuire un massimo di 15 punti per la prima prova scritta, 15 per la seconda e 30 per la prova orale, sempre fatti salvi i 40 crediti massimi che possono essere attribuiti allo studente nel corso del triennio.

Nella *seconda ipotesi*, con una ripresa regolare delle lezioni a maggio, il FAST ritiene che non sia possibile far svolgere la seconda prova scritta e che il punteggio relativi debba essere redistribuito andando attribuire alla prima prova scritta 20 punti massimi e 40 al colloquio orale, che assumerebbe così piena centralità. Come specificato nel successivo paragrafo, relativo al colloquio orale, in questo scenario si propone di far assumere centralità, proprio all'interno di quest'ultimo, alla disciplina/alle discipline che il Ministro ha indicato, nelle tabelle allegate al D.M. 28 del 31 gennaio 2020, come oggetto della prova scritta, attraverso le modalità e gli elaborati di seguito descritti.

### ***1.6.2 Colloquio orale***

Per quanto attiene al colloquio orale le Associazioni del FAST ritengono che esso debba essere confermato e anzi che in questa fase possa assumere piena centralità all'interno dell'Esame stesso a garanzia del miglior svolgimento possibile dello stesso per gli studenti e le studentesse e per gli stessi docenti nel quadro di questa situazione emergenziale.



Per questo motivo e per le considerazioni espresse nei paragrafi precedenti di questo documento il Forum propone che nell'ambito del colloquio orale non venga esposta l'esperienza svolta dal candidato nell'ambito dei PCTO e che la prova prenda invece avvio dall'esposizione di un elaborato scritto e/o multimediale che riprenda le caratteristiche della c.d. "tesina" presente nella precedente impostazione dell'Esame di Stato.

Anche in questo caso si ritiene utile formulare proposte differenti a seconda che il ritorno tra i banchi di scuola avvenga nel mese di aprile o addirittura a maggio.

Nel primo caso, il colloquio avrebbe potuto prendere avvio a partire da una **"tesina" interdisciplinare** (secondo le modalità adottate fino all'anno scolastico 2017/2018, disciplinate dall'art. 4 comma 5 del DPR 323/1998 e dai decreti che, in attuazione di tale dettato normativo, venivano annualmente emanate dal Ministro, quindi con contenuti scritti, digitali e/o grafici a seconda degli indirizzi), la cui preparazione potrebbe essere avviata dallo studente, con il supporto e attraverso il confronto con i docenti già nel corso del presente periodo di sospensione dell'attività didattica.

Nell'ipotesi in cui il riavvio della normale attività debba essere ulteriormente procrastinato o che avvenga a inizio maggio il FAST ritiene, in coerenza con la proposta prima esplicitata di non far svolgere, nel caso, la seconda prova scritta e quindi di una ancor maggior rilevanza del colloquio orale, che il colloquio debba prendere avvio dalla presentazione di un **progetto di ricerca**, di maggior rilevanza rispetto alla "tesina" prima descritta.

Tale progetto che dovrebbe essere centrato sui temi della disciplina o delle discipline (che il Ministero aveva individuato come oggetto della seconda prova scritta nella tabella di cui all'articolo 1, comma, lettera A del D.M. 28 del 31 gennaio 2020) e a cui collegare altre discipline, potrebbe essere preparato dallo studente, a partire dal periodo di sospensione dell'attività didattica che stiamo vivendo, concordando contenuti, materiali e modalità con il docente della materia caratterizzante e quindi in collegamento con gli altri docenti. A partire dalla presentazione di tale progetto potrebbe poi prendere avvio la successiva parte del colloquio in cui prevedere un'interrogazione orale dello studente da parte dei componenti la commissione. Nel caso di mancato svolgimento della seconda prova scritta il FAST ritiene che i 40 punti massimi attribuibili per la valutazione del colloquio potrebbero essere così distribuiti: 15 per la valutazione del progetto di ricerca e 25 per la successiva parte del colloquio.





Infine per quanto attiene alla verifica delle conoscenze e competenze dello studente relativamente a “Cittadinanza e Costituzione” sempre prevista nell’ambito del colloquio orale il Forum ritiene che tale previsione possa essere mantenuta a condizione di diffondere, anche attraverso i mezzi di comunicazione, appositi cicli di video e altri strumenti che possano garantire, anche in questo periodo, agli studenti la necessaria formazione a prescindere dalle condizioni in cui vengono svolti i percorsi di didattica a distanza (DAD).

### **1.7 Prove d’esame in caso di mancata ripresa delle attività didattiche prima del termine delle lezioni o ripresa delle lezioni successivamente alla metà di maggio.**

Nel caso si verifichi, come sta avvenendo, un ulteriore protrarsi della sospensione delle attività didattiche e quindi delle lezioni attraverso la Didattica a distanza (DaD) e quindi che non si possano riprendere le lezioni entro il termine fissato per lo svolgimento dell’Esame di Stato o comunque entro metà maggio, il FAST ribadisce la posizione già espressa nel paragrafo relativo all’attribuzione dei crediti scolastici, all’eliminazione delle prove INVALSI e dello svolgimento dei PCTO come requisiti di ammissione, alle proposte in merito allo scrutinio finale già formulate, al documento del quindici maggio, alla composizione della commissione e alle prove scritte (nello scenario di ritorno nella prima metà di maggio). Ad integrazione di tali proposte il FAST ritiene, nel caso non si possano riprendere le lezioni in presenza, che sia opportuno **non effettuare le prove scritte** dell’Esame di Stato, consentendo agli studenti di svolgere il **colloquio orale**, davanti a una commissione formata da docenti della classe con il presidente esterno. In questo scenario, in cui il peso del colloquio sarebbe ancor più significativo (60 punti), il FAST ribadisce la proposta, di consentire allo studente di presentare, nel corso del colloquio un **progetto di ricerca** elaborato con il supporto dei docenti durante il periodo di didattica a distanza a partire dalla materia individuate a gennaio dal Ministero come oggetto della seconda prova scritta. A seguire nel corso del colloquio si ri-propone di svolgere una **interrogazione** sui temi delle diverse discipline da parte dei componenti della commissione.



## 2. Didattica a Distanza (DaD)

Il Forum Nazionale delle Associazioni Studentesche (FAST) ha raccolto, in queste settimane in cui le scuole italiane portano avanti, o cercano di portare avanti, la **Didattica a distanza (DaD)**, le riflessioni, le proposte, le criticità e le richieste degli studenti e delle studentesse Italiane. Si tratta sicuramente di uno scenario nuovo, come senza precedenti è l'emergenza che stiamo vivendo. Di fronte a un prolungarsi delle misure restrittive pensiamo sia necessario integrare le prime indicazioni operative inviate alle scuole, per risolvere alcune criticità emerse in itinere adottando alcune misure di sistema. Siamo infatti convinti che anche nell'eccezionalità di questo periodo sia necessario estendere il più possibile ed adattare l'applicazione delle norme "ordinarie" alla Didattica a distanza. Creare una normativa speciale per l'occasione rappresenterebbe infatti un pericoloso precedente specie per quanto riguarda la rappresentanza, la partecipazione, la valutazione e il diritto allo studio, mentre è essenziale dotarsi di strumenti ordinari che possano garantire risposte adeguate anche nel lungo periodo.

Relativamente alla DaD, dai molti riscontri avuti dagli studenti, delle nostre organizzazioni e non, emergono alcune **esigenze organizzative** e la necessità di ulteriori **interventi di supporto**, nel campo del diritto allo studio e non solo, oltre a quelli già messi in campo nelle ultime settimane.

### 2.1 Aspetti organizzativi della DaD

Per quanto riguarda l'*organizzazione delle attività di didattica a distanza*, è emersa l'esigenza di dettagliare in maniera più specifica le prime indicazioni nazionali, fornite dal Ministero, con la nota n. 388 del 17 marzo scorso del Capo Dipartimento per l'Istruzione, fornendo maggiori indicazioni all'interno delle quali collocare l'opera delle istituzioni scolastiche e dei docenti, pur nel rispetto dell'autonomia scolastica e della libertà di insegnamento, principi di rango costituzionale. Nel corso di queste prime settimane di attività, comprensibilmente, sono emerse molte differenze tra i modelli adottati dalle varie istituzioni scolastiche.



Tra le indicazioni generali che si ritiene necessarie prevedere in questo ambito vi è quindi la necessità di stabilire **orari di lezione periodici** per ogni classe (come ad esempio un orario settimanale o bisettimanale), evitando lezioni “dell’ultimo minuto” e favorendo il coordinamento e la collaborazione tra i diversi docenti. Anche in questa fase di quarantena è importante stabilire una separazione tra ciò che è tempo scuola e quello che non lo è, per permettere agli studenti e alle studentesse di poter portare avanti lo studio e metabolizzare gli apprendimenti. In quest’ottica è emersa anche la proposta, condivisa da tutto il Fast, di garantire una sorta di “diritto alla disconnessione” per gli studenti, prevedendo **15 minuti di pausa tra una video-lezione e l’altra**. Se è infatti vero che gli strumenti digitali ci offrono l’unica opportunità per proseguire la didattica ma anche per mantenere una rete di contatti sociali, bisogna infatti garantire il diritto alla salute degli studenti così come del personale scolastico, senza per altro dimenticare come sia difficile mantenere desta l’attenzione per 5 se non 6 ore continuative di videolezioni.

Le stesse attività didattiche a distanza poi, a parere delle Associazioni del Fast, dovrebbero costituire un **momento di interazione attiva tra studenti e docenti** e non un semplice veicolo per la trasmissione dei contenuti, alternando quindi attività via mail, piattaforme o video a videochiamate che rendano possibile confrontarsi sugli argomenti delle lezioni e sulle attività svolte in remoto.

Riteniamo inoltre necessario prevedere e incentivare **momenti di verifica settimanale/bisettimanale sull’andamento delle attività di Dad** con appositi consigli di classe in remoto, che prevedano la partecipazione dei rappresentanti di classe degli studenti e la possibilità di questi di confrontarsi con i docenti.

Tale proposta è collegata al tema della **partecipazione studentesca**, come avviene già in alcuni casi riteniamo prioritario garantire la possibilità di svolgere **assemblee di classe e d’istituto** (così come per le riunioni di tutti gli **organi collegiali a livello d’istituto e delle Consulte Provinciali degli Studenti**), con idonee piattaforme e il supporto organizzativo delle istituzioni scolastiche. Permettere agli studenti di avere momenti di confronto e partecipazione è quanto mai importante in questo periodo di isolamento, anche dal punto relazionale e psicologico. Allo stesso tempo occorre garantire la piena operatività dei **rappresentanti degli studenti a tutti i livelli** che mai come in questo momento svolgono una preziosa attività di collegamento e raccordo delle esigenze e delle necessità degli studenti con i docenti e le istituzioni scolastiche.



Connesso al tema dell'organizzazione di videochiamate e altre modalità di didattica a distanza ve ne è un'altro, su cui è urgente che vengano fornite indicazioni univoche dal Ministero: quello della **rilevazione delle assenze e delle presenze** nel corso della Dad.

Non solo su questo tema le scuole stanno adottando indicazioni differenziate l'una dall'altra ma in molti casi in una stessa classe i docenti utilizzano criteri differenti. Riteniamo quindi urgente e necessario, anche in vista della chiusura dell'anno scolastico che vengano stabiliti dei criteri chiari in questo ambito e che possano essere calibrati e uniformati almeno a livello di singola classe, se non di uno stesso istituto.

Vi è poi il grande tema della **valutazione degli apprendimenti** in questo periodo. Riteniamo che sia essenziale considerare, da parte dei docenti, le interrogazioni svolte come momenti di verifica dell'attività svolta, utili a comprendere i progressi compiuti dallo studente e quindi l'efficacia delle metodologie messe in campo e non a valutare l'apprendimento del singolo, stante la grande disparità di situazioni e dotazioni tecnologiche degli studenti. Pensiamo sia giusto procedere con **interrogazioni orali** che sostituiscano anche gli scritti, garantendo la presenza del resto della classe o di testimoni ed evitando quindi singoli colloqui tra il solo studente e il docente.

Sempre in tema di valutazione ed allargando lo sguardo anche alle disposizioni che dovranno essere emanate, con ordinanza ministeriale (in conseguenza al decreto legge sulla Maturità e la conclusione dell'anno scolastico), sulla **valutazione finale, gli scrutini e l'attribuzione dei crediti in tutte le classi**, chiediamo possa essere attivato un tavolo tecnico al Ministero che veda anche la presenza di rappresentanti del Forum, così da formulare proposte e soluzioni condivise.

In quella sede potrà essere anche avviata una riflessione sul recupero degli apprendimenti all'inizio del prossimo anno scolastico e sulla natura stessa dei giudizi, dove i voti numerici potrebbero essere sostituiti da valutazioni descrittive.

La valutazione va inquadrata nella più ampia cornice della garanzia dei **diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse**. Come affermato nella premessa a questo documento il Forum ritiene che anche in questo momento straordinario debbano essere applicato e ampliato il campo di azione della normativa ordinaria a garanzia degli studenti impegnati nelle attività didattiche anche se a distanza. Chiediamo quindi venga sottolineata, anche nelle indicazioni nazionali, la **piena operatività delle disposizioni del DPR 249/98 e s.m.i.**, sia per quanto riguarda i diritti che i doveri degli studenti, la valutazione, la partecipazione e le sanzioni disciplinari. Quest'ultimo è un tema



quanto mai delicato, trovandoci in una situazione inedita, con risvolti vanno attentamente considerati anche nell'ambito della Privacy. Si ritiene quindi essenziale non derogare e anzi confermare l'impianto e le procedure in tema di **disciplina e sanzioni** delineati dallo Statuto (e declinati nell'ordinario dai regolamenti di istituto) e garantire l'operatività degli organi di garanzia a tutti i livelli.

Infine riteniamo necessario dedicare un'attenzione specifica alle attività degli **istituti tecnici, professionali e alla formazione professionale**. Per questi ordini di scuola è quanto mai essenziale garantire, attraverso le tecnologie a disposizione e con il supporto tecnico, educativo e di ricerca del Ministero e degli enti/agenzie ad esso collegati, la possibilità di svolgere **attività di laboratorio** in forme diverse da quelle usuali e prevedere, anche per gli studenti che terminano il quinto anno o che conseguono la qualifica professionale, la possibilità di recuperare, senza costi aggiuntivi per le famiglie, i **corsi pratici e i periodi di PCTO/tirocinio** nel periodo che all'inizio del prossimo anno scolastico sarà dedicato al recupero degli apprendimenti relativo a questo anno scolastico in tutte le istituzioni scolastiche.

## **2.2 Misure a supporto della Dad**

Per poter mettere tutti gli studenti in condizione di partecipare alle attività di Didattica a distanza, e supportarne lo svolgimento, il Fast ritiene sia necessario potenziare le misure di **diritto allo studio** esistenti. Nello specifico si propone di ri-finanziare con nuovo provvedimento la misura prevista dall'art. 120 del decreto legge 18/2020 c.d. "Cura Italia", laddove si prevede di attribuire fondi alle istituzioni scolastiche per acquistare **dispositivi digitali** da fornire in comodato agli studenti meno abbienti. Il Forum ritiene inoltre che questa misura vada ampliata così da coprire anche le **spese necessarie a garantire e/o ad agevolare l'installazione/il potenziamento della connessione internet** di studenti e famiglie.

Anche per quanto riguarda il riparto dei fondi relativi a questa nuova misura proposta, relativa ai dispositivi digitali e alla connessione internet, il Fast propone di **rivedere i parametri fissati con DM 187/2020** per il riparto delle risorse del citato art. 120 del DL 18/2020 tra le istituzioni scolastiche (70% delle risorse assegnate in base al numero degli studenti, 30% sulla base del dato dell'indicatore ESCS Invalsi) tenendo in considerazione, per ogni istituto:

- il numero di studenti iscritti all'istituzione scolastica;

- il dato del reddito medio stimato dall'ISTAT per la zona in cui l'istituto si colloca;
- il collocarsi o meno dell'istituzione scolastica nelle aree interne (così come definite dalla Strategia nazionale per le Aree Interne - SNAI) o nelle periferie urbane;
- la dotazione tecnologica dell'istituto, specie in relazione alla presenza di tablet o altri supporti digitali che già possono essere forniti in comodato agli studenti meno abbienti.

Si tratta certamente di una misura urgente destinata ad intervenire nell'immediato su una situazione contingente per garantire l'effettivo accesso alle attività di Dad a tutti gli studenti. In previsione dell'avvio del prossimo anno scolastico riteniamo necessario attivare un confronto con il Ministero per mettere in campo **nuove misure e nuovi strumenti in materia di diritto allo studio** per rispondere in maniera efficace ai bisogni di larghe fasce della popolazione studentesca, ancor più significativi dopo questo periodo di emergenza.

Accanto alle misure economiche di diritto allo studio si ritiene necessario mettere in campo interventi nell'immediato per garantire un supporto adeguato agli studenti e alle studentesse impegnate nella Didattica a distanza. In particolare pensiamo sia necessario attivare **sportelli di supporto psicologico** per gli studenti, attivando gli psicologi che già operano nelle istituzioni scolastiche e quelli in servizio presso i servizi territoriali delle Aziende Sanitarie Locali. Inoltre è necessario attivare **un supporto per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica**, attivabile dai docenti e rivolto a quegli studenti più a rischio con il coinvolgimento e l'affiancamento dei competenti servizi territoriali e regionali.

Nel contesto della conclusione del presente anno scolastico, in ottica di messa in campo di primi strumenti parziali per rispondere alle esigenze in materia di diritto allo studio si potrebbe anche prevedere una revisione e l'ampliamento dell'attuale **bonus 18enni**, riportando il valore del singolo bonus a 500 euro ed includendo tra le categorie merceologiche accessibili gli hardware e gli strumenti digitali occorrenti per accedere alla didattica a distanza (DAD). Tale misura di sistema appare complementare alle misure già messe in campo con il decreto legge "Cura Italia" e propedeutica a creare le condizioni per lo svolgimento dell'Esame di Stato al termine del corrente anno scolastico. Questa misura non può ovviamente essere attuata singolarmente ma andrebbe affiancata ad altre, che consentano di evitare un aumento significativo dei casi di abbandono scolastico in questo periodo difficile e non indenne da problemi economici e tensioni sociali ancor



più acute rispetto al normale contesto in cui viviamo, così come evidenziato nei precedenti paragrafi di questo documento.